

PIU' FORTI NELLA RETE

PREMESSA

Il Bullismo e Cyberbullismo rappresentano fenomeni sociali sempre in maggiore crescita nelle scuole italiane e che impongono alle istituzioni scolastiche di intervenire con urgenza, per arginare ogni forma di prevaricazione e/o discriminazione all'interno delle classi.

Mentre la realtà del bullismo è da tempo diffusa e purtroppo conosciuta nelle scuole di tutta Italia, differente è la situazione del cyberbullismo che, vista la rapida diffusione delle tecnologie informatiche ha determinato una nuova forma di bullismo, esercitato attraverso la rete, in conseguenza di una totale assenza di educazione alla navigazione su internet e corretto utilizzo dei social network.

Si tratta di forme di aggressione e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato o peggio da scambio di identità, inoltre, l'assenza di empatia amplifica notevolmente gli effetti dannosi di questo nuovo fenomeno.

La nostra Rete Scolastica intende adottare tutte le strategie di prevenzione, contrasto e sanzione relative ai fenomeni di Bullismo, Cyberbullismo e di prevaricazione.

Per tale ragione viene elaborato dalla Rete Scolastica questo protocollo di azioni preventive e sanzionatorie contro i fenomeni di Cyberbullismo e Bullismo.

1. RESPONSABILITA' DI CIASCUNA FIGURA SCOLASTICA

✓ DIRIGENTE SCOLASTICO

- Individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente Bullismo e Cyberbullismo;
- Coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo tutte le componenti della comunità scolastica;
- Prevede, all'interno del PTOF, corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e Ata;
- Favorisce la discussione all'interno della scuola attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;

✓ REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Predispone e controlla periodicamente i box di segnalazione degli atti di Bullismo e Cyberbullismo;
- Delega, ai responsabili di plesso il compito del controllo periodico del box di segnalazione degli episodi di Bullismo e Cyberbullismo, qualora l'istituzione scolastica si articoli in più sedi;
- Predispone e mantiene aggiornato nel sito scolastico, una sezione dedicata al Bullismo e Cyberbullismo dove gli alunni, genitori e tutto il personale scolastico possono accedere per:
 - a) Consultare materiale informativo;
 - b) Verificare le sanzioni previste nel Regolamento d'Istituto;
 - c) Conoscere le responsabilità di natura civile e penale prevista per Legge nei casi di Bullismo e Cyberbullismo;
 - d) Scaricare la modulistica per eventuali segnalazioni cartacee;
 - e) Mantiene aggiornato sul sito scolastico, un format online con il quale alunni e genitori possono segnalare episodi di Bullismo e Cyberbullismo.
- Coordina l'attività del Dirigente Scolastico, dell'equipe scolastica laddove presente, e del coordinatore di classe nell'individuazione, in modo chiaro e preciso, dei responsabili diretti o indiretti, delle sanzioni e degli interventi riabilitativi del Bullo/Cyber e Vittima;
- Elabora e somministra, dietro richiesta specifica degli insegnanti o del personale scolastico, questionari per valutare lo stato di benessere all'interno delle classi segnalate. Prima di procedere con il questionario provvede ad avere le relative liberatorie;

- Si rivolge e chiede assistenza a partner e organismi individuati dalla Rete, quali forze di polizia, servizi sociali, aziende del privato ed eventuale consulenza di uno psicologo.

✓ **COLLEGIO DEI DOCENTI**

- Promuove scelte didattiche ed educative, per la prevenzione del fenomeno;
- Prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- Promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo sul territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;

✓ **IL CONSIGLIO DI CLASSE**

- Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, attua azioni volte al rafforzamento di concetti quali l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- Propone al Dirigente e Referente Bullismo e Cyberbullismo eventuali miglioramenti del presente protocollo;
- Propone, in concerto con il Dirigente e Referente le strategie per il recupero della vittima e del Bullo, seguendolo nelle fasi di riabilitazione.

✓ **IL DOCENTE:**

- Partecipa e si tiene aggiornato sulla tematica del Bullismo e Cyberbullismo ai corsi di aggiornamento previsti dalla Rete o Istituto scolastico di appartenenza;
- Spiega cosa si intende per Bullismo e Cyberbullismo e indica quando è necessario effettuare delle segnalazioni;
- Informa i propri alunni sulle strategie adottate dalla scuola per il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo;
- Comunica le modalità con le quali far pervenire all'amministrazione eventuali segnalazioni di episodi;

- Informa gli alunni sulle sanzioni e conseguenze relative agli episodi di Bullismo e Cyberbullismo previste nel Regolamento d'Istituto;
- Valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni curando, anche, la trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- Si accerta che gli alunni non facciano uso di dispositivi elettronici e qualora dovessero verificarne l'utilizzo in orario scolastico, sono autorizzati a consegnare il dispositivo nell'ufficio di Presidenza. Il dispositivo verrà consegnato alla fine delle lezioni e il genitore successivamente convocato in Presidenza;

✓ **IL DOCENTE COORDINATORE**

- Partecipa e si tiene aggiornato sulla tematica del Bullismo e Cyberbullismo ai corsi di aggiornamento previsti dalla Rete o Istituto scolastico di appartenenza;
- Spiega cosa si intende per Bullismo e Cyberbullismo e indica quando è necessario effettuare delle segnalazioni;
- Informa i propri alunni sulle strategie adottate dalla scuola per il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo;
- Comunica le modalità con le quali far pervenire all'amministrazione eventuali segnalazioni di episodi;
- Informa gli alunni sulle sanzioni e conseguenze relative agli episodi di Bullismo e Cyberbullismo previste nel Regolamento d'Istituto;
- Informa tempestivamente il Dirigente e Referente Bullismo e CyberBullismo quando riceve o sospetta situazioni relazionali anomale;
- Procede con la convocazione immediata del Consiglio di Classe straordinario laddove sussistano le condizioni;
- Richiede la collaborazione dell'Equipe scolastica o figura specializzata disponibile nella Rete;
- Provvede a convocare ed informare le famiglie coinvolte;

✓ EQUIPE SOCIO PSICOPEDAGOGICA/PSICOLOGO DELLA RETE

- Concerta insieme al referente Bullismo e Cyberbullismo le eventuali strategie per arginare il fenomeno all'interno delle classi e Istituto;
- Prepara ed esamina, in concerto con il referente Bullismo e Cyberbullismo il questionario per la rilevazione dello stato di benessere degli alunni;
- Partecipa insieme al coordinatore di classe, il referente Bullismo e Cyberbullismo agli incontri con i genitori dei ragazzi coinvolti in episodi di Bullismo o Cyberbullismo;
- Si presta come sportello "ascolto" per alunni e docenti;
- Propone, in concerto con il Consiglio di classe, Dirigente e Referente le strategie per il recupero della vittima e del Bullo, seguendole nelle fasi di riabilitazione.

✓ PERSONALE ATA

- Partecipa e si tiene aggiornato sulla tematica del Bullismo e Cyberbullismo ai corsi di aggiornamento previsti dalla Rete o Istituto scolastico di appartenenza;
- Osserva il comportamento degli alunni durante gli intervalli nel corridoio, nei laboratori, nei bagni, e in tutti i luoghi dove gli alunni hanno accesso, segnalando eventuali irregolarità;
- Denuncia l'eventuale utilizzo di dispositivi elettronici degli alunni nei bagni, corridoi o in generale all'interno dell'Istituto.

✓ I GENITORI:

- Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- Collaborano con la scuola nell'attuazione delle strategie per il recupero o di eventuali punizioni dei ragazzi secondo le modalità previste nel presente documento;
- Vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, prestando particolare attenzione ai tempi, modalità, e agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero alertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- Si tengono costantemente informati sulle sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

✓ GLI ALUNNI:

- Non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- Durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.
- Sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti (peer - mentoring);
- Imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano.

2. RESPONSABILITA' GIURIDICHE NEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

In tutti i reati di Bullismo e Cyber Bullismo bisogna distinguere le seguenti responsabilità:

✓ CULPA DEL BULLO MINORE

Va distinto il minore di quattordici anni da quello di età compresa tra i quattordici anni ed i diciotto anni. Infatti, il minore di 14 anni non è mai imputabile penalmente, tuttavia, se riconosciuto come “socialmente pericoloso” possono essere previste misure di sicurezza. Inoltre, in casi di reati non particolarmente gravi è possibile procedere nei suoi confronti con un ammonimento operato dalle forze dell'ordine, su segnalazione della scuola, e il cui effetto decade, se non recidivo, raggiunta la maggiore età.

Il minore tra i quattordici e i diciotto anni di età matura la capacità giuridica pertanto è imputabile se viene dimostrata la sua capacità di intendere e volere. La competenza a determinare la capacità del minore è del giudice che si avvale di consulenti professionali. Il procedimento penale e le eventuali misure conseguenti all'accertamento delle responsabilità penali tuttavia rispondono ai principi di giustizia minorile con istituti e provvedimenti (dalla messa alla prova, alla cancellazione delle accuse , ecc.) adatti alla giovane età dei ragazzi.

✓ CULPA IN VIGILANDO ED EDUCANDO DEI GENITORI

Si applica l'articolo 2048 del codice civile. Il non esercitare una vigilanza adeguata all'età e indirizzata a correggere comportamenti inadeguati (culpa in educando e vigilando) è alla base della responsabilità civile dei genitori per gli atti illeciti commessi dal figlio minore che sia capace di intendere e di volere. Di tali atti non può, infatti, per legge rispondere il minore, in quanto non ha autonomia patrimoniale. A meno che i genitori del minore non dimostrino di non aver potuto impedire il fatto, sono oggettivamente responsabili.

✓ CULPA IN VIGILANDO E IN ORGANIZZANDO DELLA SCUOLA

L' Art.28 della Costituzione Italiana recita che “I funzionari ed i dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative, degli atti compiuti in violazioni di diritti. In tali casi la responsabilità si estende allo Stato ed agli altri enti pubblici.” Dal punto di vista civilistico trova, altresì, applicazione quanto previsto all'Art. 2048 del codice civile, secondo comma, che stabilisce che “i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza”.

La presunzione di colpa può essere superata solamente laddove si dimostri di aver adeguatamente vigilato ovvero si dia la prova che era impossibile evitare che il fatto accadesse.

Le ultime sentenze (Tribunale di Roma, Sezione XIII, sentenza 4 aprile 2018, n. 6919) condannano la scuola anche in episodi accaduti all'esterno dell'ambiente scolastico e fuori orario in quanto l'Istituzione, non è stata capace di dimostrare di aver adottato le "misure preventive" atte a scongiurare situazioni antigiuridiche e che quindi, il fatto era inevitabile.

✓ **OBBLIGHI FUNZIONE DOCENTE**

Ai sensi della formulazione della Legge n. 26 aprile 1990 n. 86, **la qualità di pubblico ufficiale va attribuita a tutti gli insegnanti di scuole statali e paritarie**, in quanto essi esercitano una funzione disciplinata da norme di diritto pubblico e caratterizzata dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione e dal suo svolgersi attraverso atti autoritativi e certificativi. In relazione alla qualità di pubblico ufficiale **l'insegnante ha l'obbligo di riferire eventuali fatti reato in danno o ad opera di minori**. Nel caso di reato sarà dato avvio della procedura giudiziaria (solo per soggetti ultra quattordicenni): denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (questura, carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale e segnalazione al Garante dei minori FVG.

La scuola adotta sanzioni disciplinari che sono conseguenze dell'atto di bullismo o di cyberbullismo e riflettono la gravità del fatto, in modo da dimostrare a tutti (studenti e genitori) che il bullismo ed il cyberbullismo **non sono in nessun caso accettati**.

Gli obiettivi prioritari del processo sanzionatorio messo in atto dall' istituzione scolastica nei confronti degli alunni responsabili di atti di bullismo cyberbullismo dovrà tendere alla rieducazione ed al recupero dello studente.

3. PROTOCOLLO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI FENOMENI DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

✓ FASE 1: SEGNALAZIONE EPISODIO

La scuola viene a conoscenza degli episodi di Bullismo e Cyberbullismo attraverso:

- Segnalazione Cartacea degli alunni sulle cassetine Anti Bullismi installate nei corridoi scolastici;
- Segnalazione online, tramite format Google “No al Bullismo” disponibile nel sito scolastico. L'alunno anche in orario pomeridiano, accedendo al sito scolastico può effettuare la sua segnalazione indicando fatti cose e responsabilità. I dati ricevuti saranno trattati dall'Istituzione Scolastica nel rispetto delle normative vigenti per la privacy e a tutela degli interessi dei minori;
- Segnalazione verbale del personale scolastico;
- Modulo di segnalazione cartaceo disponibile in segreteria o nel sito scolastico.

✓ FASE 2: ATTIVAZIONE PROCEDURA E ACCERTAMENTO DEI FATTI

- Il Dirigente o il Referente Bullismo, ricevuta la segnalazione, informa i coordinatori delle classi coinvolte;
- I coordinatori, gli insegnanti e il referente bullismo e cyberbullismo si accertano della veridicità della segnalazione e provvedono ad acquisire tutte le prove, documenti e materiali in maniera assolutamente oggettiva;
- Qualora non sussistano elementi oggettivi per accertare una reale situazione di pericolo il coordinatore procede con il normale processo rieducativo dei soggetti coinvolti;
- Acquisiti tutti gli elementi, se sussistono le condizioni, il coordinatore provvede ad informare i genitori sui fatti accaduti e sulle possibili azioni da intraprendere. Qualora la famiglia non collabori con la scuola giustificando il comportamento dei figli o mostrando atteggiamenti oppositivi, si procederà alla segnalazione ai Servizi Sociali del Comune;
- Accertate le responsabilità e gli eventi, il coordinatore convoca il consiglio di classe straordinario;
- Il Consiglio di classe individua le strategie e gli eventuali provvedimenti disciplinari da intraprendere, coinvolgendo figure specializzate come l'equipe scolastica o psicologo di rete, ed in base alla gravità della situazione può individuare i provvedimenti disciplinari

ritenuti adeguati per il recupero del bullo e della vittima. Se dovessero essere pubblicati in rete immagini o video lesivi di minori il consiglio provvede a denunciare alla polizia postale la rimozione immediata di tali contenuti;

- Nei casi più gravi la scuola denuncia alle forze di polizia o autorità giudiziarie gli episodi accaduti chiedendone l'ammonimento o lo stato di soggetto pericoloso.

✓ **FASE 3: APPLICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI**

- Notifica scritta alle famiglie dei provvedimenti e strategie individuate dal consiglio di classe;
- Richiesta immediata di rimozione dell'eventuale materiale pubblicato sulla rete;
- Individuazione di eventuali figure di supporto o enti durante il periodo di riabilitazione;
- Applicazione e monitoraggio da parte dei docenti delle strategie e sanzioni impartite agli alunni coinvolti.

4. INFRAZIONI E PROVVEDIMENTI

INFRAZIONE	PROVVEDIMENTI
<ul style="list-style-type: none"> -Insulti; -Violenza verbale; -Violenza fisica; -Discriminazioni sessuali; -Discriminazioni etniche; -Discriminazioni fisiche; -Minacce; -Percosse; -Atteggiamenti di isolamento altrui; -Danneggiamento attrezzature scolastiche (banchi, sedie, muri); -Danneggiamento delle attrezzature del laboratorio informatico e linguistico; -Navigazione su siti internet pornografici o proibiti in ambito scolastico; -Danneggiamento materiale didattico altrui; -Utilizzo smartphone in orario scolastico senza autorizzazione; -Pubblicazione di video, immagini senza autorizzazione; -Offese nei confronti del personale scolastico. 	<p><u>Infrazione valutata come lieve:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Intervento educativo correttivo adottato da tutti i componenti della comunità scolastica; <p><u>Infrazione valutata come grave:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Sospensione da 1 a 3 giorni. La sospensione può avvenire anche con obbligo di frequenza, prevedendo attività di rieducazione del Bullo o attività socialmente utili alla comunità scolastica come la pulizia del cortile, aiuto ai collaboratori scolastici o attività di recupero e sostegno ai compagni bisognosi; -Sospensione da 1 a 3 giorni dalla frequenza nella propria classe ma in classi parallele dell'istituto. L'alunno siederà alla cattedra e verrà controllato dagli insegnanti curricolari del momento; -Produzione di elaborati contenenti scuse tese a dimostrare un effettivo pentimento; -Sospensione dai viaggi d'istruzione; -denuncia alle autorità giudiziarie e polizia di Stato; -Denuncia alla polizia postale.

Data

8/11/19

Il referente Bullismo e Cyberbullimo